

Data	Testata	Edizione	Pagina
03.09.15	Gazzetta del Sud	RC	27

San Ferdinando

«Monitoraggio o revoca dell'impianto di pirolisi»

Interrogazione di 12 senatori al ministro dell'Ambiente

Pasquale Loiacono
SAN FERDINANDO

C'è attesa tra i cittadini della Piana sulle iniziative che il ministero dell'Ambiente adotterà sullo stato di funzionamento dell'impianto industriale di pirolisi gestito dalla TGE International SpA nella seconda Area industriale di Gioia Tauro-San Ferdinando-Rosarno.

Si tratta di un territorio giudicato dagli esperti critico sotto l'aspetto dell'inquinamento e dell'impatto ambientale, per la presenza di numerosi impianti di una certa rilevanza (porto, termovalorizzatore di contrada Cicerna, depuratore consortile Iam, centrale turbogas ed elettrodotto).

L'intervento ministeriale è stato sollecitato recentemente da 12 senatori (primo firmatario Francesco Molinari) che hanno recepito le preoccupazioni dei cittadini più vicini all'impianto, ubicato presso l'ex Atlante, nel territorio del Comune di San Ferdinando. Originariamente, la TGE aveva presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi il 19 dicembre 2012, ottenendo l'autorizzazione provvisoria dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria il 13 febbraio 2013, poi prorogata sino all'autorizzazione definitiva concessa il

successivo 17 ottobre. L'ultima proroga concessa dalla Provincia estende «fino al completamento della attività di messa a regime dello stabilimento» le 37 prescrizioni già impartite nell'autorizzazione provvisoria aggiungendone altre e delimitando la validità della proroga al 15 settembre 2015.

A questo punto il senatore Molinari e gli altri 11 suoi colleghi hanno chiesto al Ministro dell'Ambiente «se non risulti razionalmente poco rispondente ad un'attività economica sana questo eccessivo dilatarsi nel tempo di autorizzazioni, che hanno reso sostanzialmente "monca" l'attività della TGE International SpA; se non ritenga di appurare se i generali motivi di convenienza economica possano essere stati influenzati dalla percezione di provvigioni pubbliche e/o di particolari agevolazioni».

In particolare, è stato chiesto al Ministro «se non ritenga, in surroga dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, di dover dare impulso all'immediata revoca dell'attività della TGE International SpA, data l'attuale precarietà della proroga dell'autorizzazione provvisoria, soprattutto alla luce delle risultanze del sopralluogo dell'Arpa».

Proprio in base alla relazione tecnica che l'Arpacal ha trasmesso alla Provincia sulle criticità rilevate nel corso del sopralluogo viene chiesto al ministro «se non ritenga, a tutela della salute pubblica, di dover dare impulso immediato all'Arpa per fare tutte quelle analisi prescritte alla TGE International SpA in forza delle autorizzazioni concesse, dato l'obiettivo venir meno della fiducia nel proprio monitoraggio dell'attività produttiva». ◀